Conoscere l'AIDS

La forza dell'HIV/AIDS risiede nell'ignoranza delle sue vittime. Conoscere la malattia e i modi in cui si trasmette è l'unica, vera protezione contro di essa. Paradossalmente, l'HIV/AIDS è una malattia da cui non si guarisce, e per la quale **non esiste un vaccino**, ma che **può essere prevenuta al 100%**.
Ecco **dieci fatti** che chiunque, dovunque si trovi a vivere, non dovrebbe mai mancare di sapere.

1. L'AIDS è causato dall'HIV

L'AIDS (*sindrome da immunodeficienza acquisita*) è una malattia provocata dall'HIV, un virus che aggredisce il sistema immunitario umano. Nelle persone affette da AIDS il sistema immunitario non è più in grado di difendere l'organismo dalle malattie, e il processo degenerativo prosegue fino alla morte del paziente a causa delle infezioni cosiddette "opportunistiche". **Non esiste una cura o un vaccino** per eliminare definitivamente l'HIV dal corpo.

2. HIV e AIDS non sono la stessa cosa

Le persone che contraggono il virus HIV (**sieropositive**) non sono malate di AIDS, anche se sono destinate a diventarlo, in assenza di cure adeguate. Se non riceve **farmaci antiretrovirali** (ARV) un bambino nato HIV-positivo ha mediamente un terzo delle probabilità di morire prima di compiere un anno, e il 50% di probabilità di morire entro i 2 anni.

3. Come si trasmette il virus

L'HIV si trasmette attraverso lo **scambio di fluidi corporei infetti**, in qualsiasi stadio della malattia. Sangue, liquido seminale, secrezioni vaginali e latte materno sono fluidi che possono veicolare efficacemente il virus. La saliva non è fra questi, dunque è una falsa credenza che l'infezione da HIV possa contagiarsi tramite il bacio.

4. Il contagio sessuale

La **modalità più frequente di trasmissione dell'HIV è per via sessuale**, perché durante un rapporto sessuale non protetto vi è il massimo scambio possibile di fluidi corporei, soprattutto quando si verificano circostanze aggravanti (ferite dell'apparato genitale, malattie veneree, sesso anale o forme violente di penetrazione). Le ragazze più giovani sono **particolarmente esposte al contagio** perché un apparato genitale immaturo è fisiologicamente più soggetto a ferite e infezioni.

5. HIV/AIDS e altre malattie a trasmissione sessuale

Le **malattie a trasmissione sessuale** (MTS) sono un **fattore di rischio particolarmente elevato** (da 5 a 10 volte superiore alla media) di contrarre o trasmettere l'HIV. I soggetti consapevoli di avere queste infezioni dovrebbero avere esclusivamente rapporti sessuali protetti (con preservativo o senza penetrazione), informare il partner e provvedere a curarsi.

6. Come si evita il contagio per via sessuale

Il rischio di trasmissione dell'HIV/AIDS per via sessuale può essere ridotto se il soggetto **si astiene dal sesso**, se ha rapporti non protetti **esclusivamente con un partner non infetto**, se pratica soltanto **sesso sicuro** (con preservativo o senza penetrazione).

7. HIV/AIDS e droga

I soggetti che assumono **droghe per iniezione** corrono un rischio molto alto di contrarre l'HIV/AIDS tramite lo scambio di siringhe e aghi infetti, pratica tuttora molto diffusa in alcuni ambienti e che provoca innumerevoli contagi ogni anno. Il fattore di rischio è così alto da indurre a consigliare di avere sempre sesso protetto con un partner che usa droghe iniettabili.
Per le medesime ragioni **aghi**, **rasoi**, **strumenti chirurgici o apparecchiature per effettuare piercing o tatuaggi** che sono entrati in contatto con sangue infetto e non sono stati sterilizzati **possono veicolare il virus dell'HIV**.

8. A chi rivolgersi

Se una persona sospetta di avere contratto il virus, l'unico modo per accertarlo è effettuare l'apposito **test per l'HIV** presso una struttura sanitaria attrezzata.
Nel caso il soggetto sia un minore, deve sapere che consultare un operatore sanitario ed effettuare il test **nel pieno rispetto della privacy** è un diritto riconosciuto dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

9. L'HIV e i contatti umani quotidiani

L'HIV non si contagia con comportamenti sociali quo-tidiani. **È del tutto privo di rischi** stringere la mano a una persona sieropositiva, abbracciarla, condividere con essa cibo, abiti o altri utensili (tranne quelli che possono avere avuto contatto occasionale con il sangue, come rasoi e spazzolini da denti).
Una persona sieropositiva **non trasmette il virus con la tosse, starnutendo, o nuotando nella stessa piscina**. È in-fondata anche la credenza che le zanzare possano vei-colare l'HIV pungendo in successione persone malate e persone sane.

10. Solidarietà e umanità

L'ultima, e non meno importante fra le cose da ricordare, è che ogni persona **merita accoglienza e solida-rietà**. Discriminare un essere umano perché ha contratto l'HIV/AIDS, è membro di una famiglia in cui vi sono persone infette, o appartiene a una categoria a rischio, costituisce la violazione di un diritto umano individuale ed è segno di profonda immaturità.
Il silenzio e la paura che circondano l'HIV/AIDS possono uccidere quanto la malattia stessa.

(tratto da www. Unicef.it)